

Si è spento oggi all'età di 79 anni il P. Arnaldo CARUSI di Cristo.

Nato a Cansano (AQ) il 03/03/1938, sin da piccolo entra nello Speranzinato di Napoli dove compie gli studi medi e ginnasiali.

Nel Settembre del 1953 veste l'abito calasanziano e inizia il periodo di Noviziato che si conclude l'anno successivo (1954) con la Professione Semplice.

Nello Studentato "Calasancianum" a Roma, completa gli studi liceali e quelli di Teologia. Emette la Professione solenne il 10/10/1959 e viene Ordinato Sacerdote il 29/06/1961.

Rientrato nella Provincia Napoletana, compie gli studi universitari laureandosi in Lettere Moderne. Laurea che esercita nell'insegnamento nei nostri Istituti della Provincia.

Nel frattempo i Superiori lo chiamano a rivestire cariche di responsabilità a Campi, Chieti e Napoli: viene designato Economo a Campi, Maestro degli Speranzini a Chieti e Rettore a Chieti e a Napoli e Economo Provinciale.

Nel Capitolo Provinciale del 1979 viene nominato Provinciale della Provincia Napoletana, carica che lo vede impegnato fino al 1989.

Nel 2015 viene nominato Economo Provinciale della Provincia Italiana dei Padri Scolopi trasferendosi all'Istituto Calasanzio di Genova dove termina i suoi giorni di vita terrena carichi di entusiasmo, generosità, grande disponibilità ad ogni lavoro ma, soprattutto, intensa vita interiore.

La nostra preghiera perché il Signore lo accolga tra le sue amorevoli braccia.

I funerali saranno celebrati nel nostro istituto Calasanzio di Genova, lunedì 3 luglio, alle ore 8,30. Seguirà il trasferimento della salma a Campi Salentina dove ci sarà un'altra celebrazione di suffragio martedì 4 luglio alle ore 10 nel santuario di San Pompilio.

TESTIMONIANZA DI P. DANTE SARTI

SU P. ARNALDO



*Comunità dei Padri Scolopi*

*Scuole Pie Fiorentine*

*v. Cavour, 94 - 50129 Firenze*

Firenze venerdì 30 giugno 2017

P. Mario e P. Celestino

Questa mattina ho visto l'annuncio della morte del P. Arnaldo e voglio unirmi a voi nella memoria e nella preghiera per lui che ho potuto conoscere meglio, nel tempo che ho trascorso al Calasanzi. Mi rimane il forte ricordo della sua mitezza e della sua premura verso tutti, come se quasi non volesse né apparire né disturbare, anche quando esprimeva la sua preoccupazione e le sue attenzioni per gli altri.

Per me è stato un confratello esemplare, un caro amico, un vero compagno di viaggio la cui presenza voglio che perduri dentro di me e lo penso teneramente accanto al Signore.

Già da quando mi avevano descritto i sintomi della malattia e poi il lento ma progressivo affievolirsi del suo stato di salute, sempre più mi proponevo di venire a Genova per fargli una visita, ma poi ultimamente e anche al presente, ho dovuto e devo fare i conti con una forte sciatalgia che comunque mi tiene fermo in casa.

Oggi, prima di pranzo, abbiamo pregato per lui e lo ricorderemo ancora nelle messe nei prossimi giorni: è l'unico legame di vera comunione che ora possiamo stabilire con lui.

Vi sono vicino nella tristezza, ma anche nella speranza e nel prezioso ricordo di questo caro Padre che porta con sé una parte di noi e della nostra storia.

Vi saluto. p. Dante